Venerdì 15 marzo sciopero generale dei lavoratori delle costruzioni

Comunicati Fillea - 14/03/2019



Venerdì 15 marzo sciopero generale dei lavoratori delle costruzioni
500 trevigiani alla manifestazione unitaria a Roma

Saranno circa **500 i lavoratori trevigiani** delle costruzioni che venerdì 15 marzo raggiungeranno la capitale per partecipare alla **manifestazione organizzata dai sindacati di categoria Fillea Cgil, Filca Cisl e Feneal Uil** in occasione dello sciopero generale del comparto che include **edilizia, legno, cemento, lapidei e laterizi.** Uno **sciopero di 8 ore, intero turno**, in tutti i settori dell'intera filiera delle costruzioni: venerdì si fermeranno i **cantieri**, le **fabbriche del legno e dell'arredo**, le **cave**, le **fornaci** e le **cementerie**, con migliaia di lavoratori e disoccupati che manifesteranno in piazza del Popolo a Roma a sostegno delle proposte per il rilancio del settore avanzate da Fillea, Filca e Feneal e su cui il Governo non ha manifestato l'intenzione di confrontarsi.

Oggi, difendere e rilanciare il Paese, secondo le tre sigle sindacali, coincide con il difendere e rilanciare il settore delle costruzioni, uno dei più colpiti dalla crisi decennale. In **provincia di Treviso** dal 2008 ad oggi, il **settore dell'edilizia ha quasi dimezzato il numero degli addetti**, passando dagli **oltre 17mila di 10 anni fa** ai circa **10mila di oggi**. Filca, Fillea e Feneal chiedono l'**adeguamento della rete infrastrutturale sia materiale che immateriale**, un **piano straordinario per la manutenzione delle strade e dei viadotti** e la garanzia della **salvaguardia dei livelli occupazionali** e delle professionalità maturate, la **messa in sicurezza** di un territorio a rischio sismico e dissesto idrogeologico, **incentivi per l'efficientamento energetico**, la **rigenerazione** urbana e la **valorizzazione del patrimonio paesaggistico e storico**.

Per discutere di queste proposte, Filca, Fillea e Feneal hanno chiesto a livello nazionale

l’istituzione di un **tavolo per una strategia di rilancio e di riqualificazione del settore** all’interno di un progetto di manutenzione, prevenzione e rigenerazione, con il ruolo attivo del Governo, delle grandi imprese, delle grandi stazioni appaltanti pubbliche, dei soggetti finanziari e dei lavoratori del settore.

Nella Marca nelle ultime settimane le Organizzazioni sindacali di categoria hanno organizzato decine di assemblee nelle fabbriche e nei cantieri, coinvolgendo migliaia di lavoratori, molti dei quali partiranno per Roma giovedì notte. “*Chiediamo al Governo di sbloccare le opere infrastrutturali* - affermano i **Segretari generali territoriali di Filca Cisl, Fillea Cgil e Feneal Uil, rispettivamente Marco Potente, Veronica Gallina e Gianluca Quatrale** -, *di rimettere in moto l’edilizia, di riqualificare e rilanciare il settore per dare slancio all’economia dell’intero Paese. Non ci rassegniamo alla recessione felice, vogliamo un Paese all'altezza del resto d’Europa, con opere sicure e lavoratori occupati. L'aumento della produttività può esserci se ci sono infrastrutture all'altezza di un grande Paese, per questo i lavoratori chiedono di andare avanti con le opere urgenti e quanto mai necessarie al rilancio dell’economia italiana”.*

Uffici Stampa